





A tre anni dalla morte del grande combattente comunista

Di Vittorio: un campione della via italiana al socialismo

Il costruttore di coscienze socialiste - Il contatto con il popolo - Il suo rapporto vivo con la cultura - La passione unitaria - Per il progresso civile, contro le ingiustizie sociali



Il compagno Di Vittorio parla ai comizi il 1. maggio 1956 pochi giorni prima dell'ultima consultazione amministrativa nella Capitale

Sono tre anni che Di Vittorio è scomparso, ma quanto accende allora, al momento della sua morte, di emozioni, di amara memoria...

zioni di esistenza dei propri concittadini. Il piano del lavoro, e tutta la linea dell'azione comunista del lavoro, di un'elaborazione unitaria...

Assolto dall'accusa di oscenità il romanzo di Lawrence

Finalmente gli inglesi leggeranno «Lady Chatterley»

Dopo trentadue anni, la «Penguin Books» ha ottenuto la sentenza liberatrice e lancia oggi sul mercato 200 mila copie del libro - Un processo che ha appassionato l'Inghilterra

LONDRA 2 - Dopo trentadue anni, il celebre editore di Londra, la Penguin Books Ltd., ha ottenuto la sentenza liberatrice...



LONDRA - La folla attende di essere ammessa nella sala dell'Old Bailey per ascoltare la sentenza del processo a «Lady Chatterley»

quello del sesso, raccontando senza veli gli amori di una nobildonna sposata ad un impotente...

Finalmente uscita la nuova edizione dell'opera, la Penguin Books ha deciso di pubblicare 200 mila copie...

Per l'illegale procedura di "oscuramento", del film

Gli autori di Rocco denunciano i magistrati al Consiglio superiore

Grottesche dichiarazioni del dott. Trombi e del dott. Spagnuolo - Il ministro Folchi smentito dalle cifre

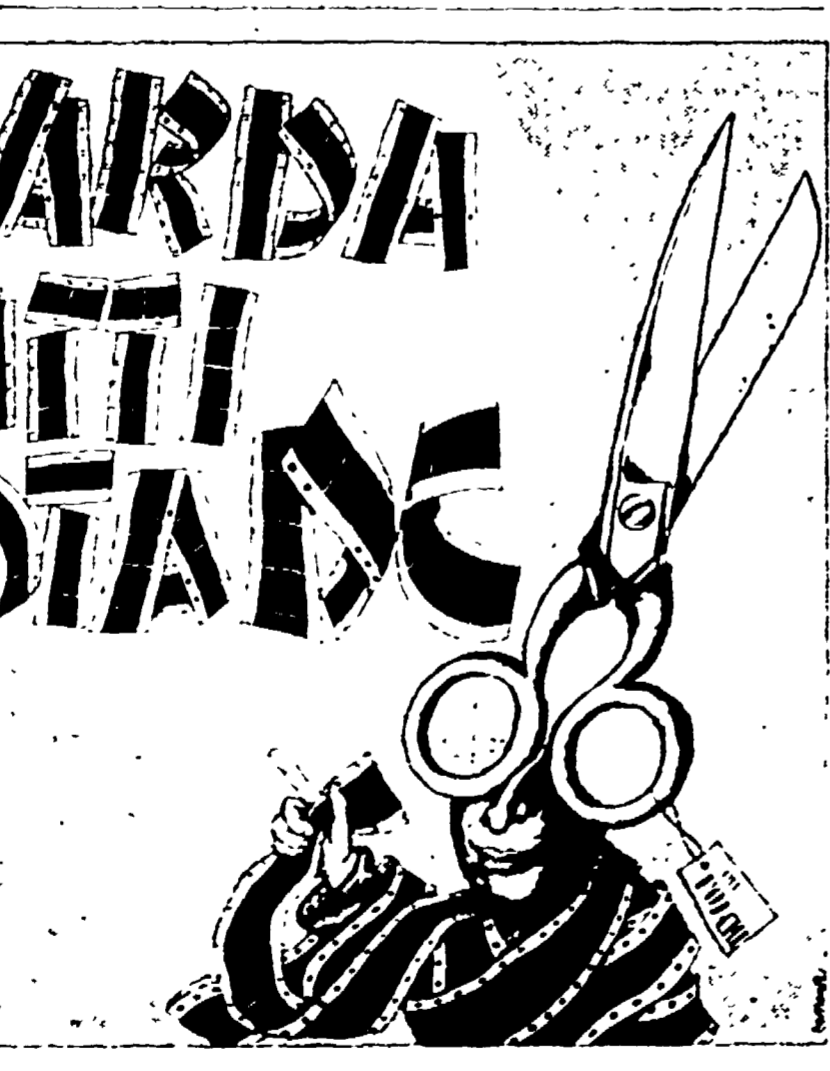
Gli autori di Rocco e i suoi fratelli, cioè il regista Elio Petri e gli sceneggiatori...

rale della Corte di Cassazione. Nel documento si precisa che si seguiva un iter...

za del Consiglio dell'Amministrazione. Il gruppo di lavoro...

rali si riferisce alle migliori opere del cinema italiano...

zione sui film della stagione 1960-61, si accorge...



Il PCI presenta il progetto unitario del nuovo statuto della Biennale

Autonomia e democraticità dell'ente - La relazione dell'on. De Grada

Il compagno Raffaele De Grada ha presentato alla Camera dei deputati una proposta di legge...

«Non vado al cinema» Di conseguenza, gli autori di Rocco e i suoi fratelli...

Oggi lo sciopero Per gli altri film, si calcolano 167 milioni del Bell'Art...

Un'assida pretesa di elevatissimo prestigio...

Storia dell'Italia moderna di Giorgio Candelloro

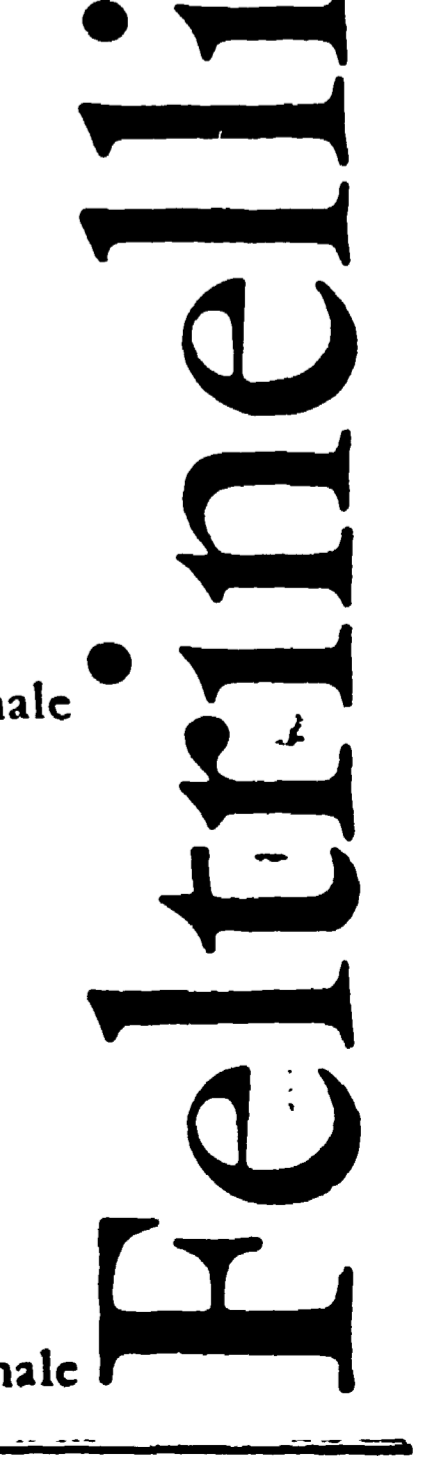
la prima interpretazione gramsciana

1846-1849 La Rivoluzione nazionale

già pubblicati

1700-1815 Le origini del Risorgimento

1815-1846 Dalla Restaurazione alla Rivoluzione nazionale







SPETTACOLI

Sugli schermi romani uno dei film più discussi «L'avventura» di Antonioni



MILANO - Il maestro Dimitri Mitropoulos fotografato mentre prova con l'orchestra del Teatro alla Scala, su quello stesso podio dove ieri mattina si è accasato, esanime

Il film di Michelangelo Antonioni che ha scandalizzato il pubblico romano... «L'avventura» di Antonioni è un film che ha scandalizzato il pubblico romano...

Scomparsa di un grande direttore d'orchestra

Il maestro Mitropoulos muore sul podio della Scala

Stava provando la Terza Sinfonia di Mahler - Le tappe dell'evoluzione d'un musicista autentico, che seppe mettere splendidamente a frutto l'insegnamento di Toscanini - La partecipazione alla «Verdi renaissance»

MILANO, 2. - Colpito da improvviso male, è deceduto stamane, poco prima di mezzogiorno, il celebre direttore d'orchestra Dimitri Mitropoulos.

Alta televisione

Una cattedrale per l'isola

Il 2 novembre, come il venerdì di Pasqua, possiamo godere di Lenta e ottima musica...

Concerti-Teatri-Cinema

Prima di Durante al teatro Rossini... Concerti: L'appuntamento con J. Lennon... Teatri: Arena Taranto... Cinema: L'avventura...



SERGIO BRUNINI che in questi giorni sta ottenendo grande successo in un mio teatro romano nella rivista musicale «BUONI CANTANTI»

ATTENZIONE... CASTELFIDET... VIA TORINO, 150... Nessuno a Roma può piacere a un più vantaggioso...

Alta televisione

Una cattedrale per l'isola

Il 2 novembre, come il venerdì di Pasqua, possiamo godere di Lenta e ottima musica...

Alta televisione

Una cattedrale per l'isola

Il 2 novembre, come il venerdì di Pasqua, possiamo godere di Lenta e ottima musica...

TEATRO delle ARTI

Continua lo strepitoso successo di SERGIO BRUNINI e la sua Compagnia... Questa sera una spettacolare...

RECORDE VISIONI

Vicini: Trinidad, con R. Hayes... Alice: Spogliando al vertice, con B. Borgone...

CONCORSO

OGGI... LA FEBBRE DEL DELITTO... LA SPINETATA ANALISI DI UN CRIMINE BESTIALE...

CINEMA-TEATRI

Vibramba: La lunga notte del '44... Vittori: Viaggio al centro della terra...

PRIME VISIONI

Adriano: Il grande pescatore... America: Sotto dieci bandiere...

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

Oggi alle ore 16 riunione di corse di levrieri... A. Heppin...

Una certezza e un esempio

Dimitri Mitropoulos non ebbe mai l'opinione né precisi Pianista e compositore, trattando...

Alta televisione

Una cattedrale per l'isola

Il 2 novembre, come il venerdì di Pasqua, possiamo godere di Lenta e ottima musica...

CONCORSO

OGGI

LA FEBBRE DEL DELITTO

LA SPINETATA ANALISI DI UN CRIMINE BESTIALE

LA FEBBRE DEL DELITTO

LA FEBBRE DEL DELITTO

LA FEBBRE DEL DELITTO

LA FEBBRE DEL DELITTO

LA FEBBRE DEL DELITTO

LA FEBBRE DEL DELITTO









# Il nostro voto al PCI

La vita della donna italiana, il modo di pensare a se stessa, ai propri diritti e doveri familiari e sociali è profondamente cambiato in questi ultimi quindici anni. Ad un tale cambiamento non ha corrisposto l'organizzazione e la struttura della nostra società.

Operaie, impiegate, contadine, dopo un lavoro di otto, dieci ore al giorno debbono affrontare altro lavoro: la pulizia della casa, il bucato, l'educazione dei figli, mentre la società non è organizzata in modo da alleggerire la donna di una parte del lavoro domestico.

Le scuole sono insufficienti; spesso persino nei quartieri di nuova costruzione manca l'asilo; i parchi per ragazzi, i doposcuola moderni sono pochissimi rispetto alle necessità.

Ma ci sono problemi ancor più elementari, come quello dell'acqua e della casa che per migliaia di famiglie italiane, soprattutto nel Centro, nel Sud e nelle campagne in generale, non sono ancora risolti.

Votiamo per Comuni e Province che realizzino servizi pubblici e sociali tali da alleviare la fatica della donna lavoratrice o casalinga. **Votiamo per i candidati delle liste del PCI**



# Un voto per la libertà

I «fatti» che la D.C. avrebbe dovuto presentare alle donne nella campagna elettorale, dopo anni di predominio sulla vita del Paese... erano quei fatti che obbligano milioni di cittadini ad una vita grama e costringono tuttora la donna a condizioni d'infioritura nel lavoro, nella famiglia, nella società in disprezzo alla Carta Costituzionale e al grande movimento per l'emancipazione femminile.

Di famiglie contadine costrette dalla crisi che investe le campagne (conseguenza logica della politica agraria dei vari governi DC) a smembrarsi o ad abbandonare la terra per cercare lavoro ai margini delle grandi città?

Di servizi sociali che rendono così difficile la sua esistenza? Si sente «libera» la donna considerata inferiore dal codice civile e dalle leggi sociali, alla quale non viene riconosciuto il diritto al lavoro, che viene respinta da molte carriere e professioni, umiliata nella



costretta ai ritmi sbricianti e sempre più veloci delle nuove macchine alle lunghe ore straordinarie, condizione per arrotondare il misero salario? In che cosa consiste la «libertà» della donna di cosa e della lavoratrice alle prese con i bassi salari, l'alto costo della vita, con la carenza assoluta

proprio sdegno al connubio fra il partito dominante e i rottami del fascismo, contro il tentativo di sovvertimento dell'ordinamento costituzionale? Parlare di libertà significa rispondere a questi interrogativi? Dalla risposta appare chiara che la D.C. dà alla parola libertà il significato di possibilità per le classi dominanti di mantenere quei privilegi di prepotere e di arbitrio che estacolano l'avanzata delle classi lavoratrici verso il progresso civile e sociale.

Dall'altro non può parlare di libertà che si oppone al rinnovamento delle strutture economiche e sociali dello Stato, chi si mantiene su posizioni conservatrici e fa appello ad ogni pregiudizio per mantenere persino le proprie posizioni «elettorali».

NELLA MARCELLINO

# Un voto contro la corruzione

Quando, in questa campagna elettorale, incontro sulle piazze dei paesi, e delle città gli oratori della DC che, untiamente, le mani grassocce congiunte, il volto atteggiato a mistizia chiedono alle donne di votare per loro, perché questo salva la morale delle famiglie, resto sempre attonita, di sasso. Il cumulo di ribalderie, di corruzioni, di scandali, di cui la DC è protagonista o complice da 12 anni, è, da noi, una sorta di monte Everest, una piramide gigantesca, inavvicinabile, in superabile, in inimitabile. I volerosi giuristi sudamericani sono mai riusciti a toccare. Ma, quando il diavolo si fa frate, egli opera tale trasformazione, come è noto, con spudorata improntitudine. E, per convincere le famiglie, che loro, i «forchettoni» i corrotti clericali, sono invece per una morale proba, perseguitano i films dei registi di sinistra, sequestrano pellicole, tagliano scene, o le oscurano, perché, dicono, questi films contengono oscenità che turbano e che sconvolgono l'animo.

guasti solo in ottobre), i contatori sono camuffati e ogni utente paga noli superiori a quelli stabiliti dal Cip. Morale? Onestà? L'unico modo possibile per portare morale e onestà in questo paese sconvolto dalle truffe, dagli scandali e dalla immoralità, spesso davvero oscena, dei clericali, è di votare contro la DC. Tutte le degenerazioni cui i nostri figli hanno assistito, anche le più turpi, quelle per le quali, a volte, abbiamo tolto loro i giornali dalle mani, sono frutto dell'uso indiscriminato del potere da parte del partito al governo, che ha calpestato le leggi fondamentali dello Stato, della morale e della civile convivenza, sicuro della propria impunità.

E' un grande merito delle donne comuniste di avere sempre, con grande costanza, combattuto per l'affermazione dei diritti della donna: dalla approvazione della legge 860 per la tutela della maternità, alla presentazione del progetto di riforma dell'ONMI; dalle azioni per i doposcuola e le colonie a quella per la dotazione di asili nido nelle abitazioni costruite con contributi statali; dalla richiesta di servizi collettivi per la lavatura della biancheria, all'istituzione di centri culturali e associativi per gli adolescenti. Rafforziamo con il voto del 6 novembre la azione del PCI in difesa delle donne e della famiglia.

MARIA A. MACCIOCCHI

# Un voto per la rinascita del Sud

La campagna elettorale è giunta alle sue ultime battute, ma ancora in molti comuni della provincia e nei grandi quartieri della città di Palermo la Democrazia cristiana e i partiti di destra non hanno preso contatto, ufficialmente, con l'elettorato. Nei programmi comunali, nella stampa e nei manifesti locali, non è affrontato, neanche con una parola d'ordine o con uno slogan, nessuno dei problemi più vivi per le donne dell'isola. Naturalmente questi partiti, e soprattutto la D.C., non hanno affatto rinunciato ad esercitare una massiccia pressione sull'elettorato femminile, anche se citano di entrare in un terreno che per loro scotta, quello delle reali condizioni di vita della donna siciliana. Su questo terreno, infatti, anche gli slogan del «miracolo italiano», del «progresso senza arretrare», o della «svolta sociale», si scontrerebbero qui con una realtà che non consente più il gioco delle parole. Scomparsi sono anche alcuni temi di emancipazione femminile, che nella campagna elettorale del '58 la D.C. trattava, anche se con parsimonia, cautela e prudenza: la pensione alle estinguite, il miglioramento delle retribuzioni delle lavoratrici, il diritto all'istruzione attraverso il Piano Decennale.

gheria o sulle presunte persecuzioni alla chiesa cattolica nei paesi socialisti. Si moltiplicano le benedizioni fuori epoca (destinate dal rito al periodo pasquale) delle case dei quartieri popolari, con la distribuzione simultanea di immagini sacre e di facsimili con le preferenze per i candidati di Azione Cattolica. I quartieri più poveri di Palermo sono invariabilmente



Intanto nelle piazze delle borgate e dei paesi continuano ad essere proiettati i vecchi films diffamatori sull'Un-



C'è, in noi donne, un pensiero sempre presente, che neppure le maggiori fatiche e preoccupazioni quotidiane riescono a cancellare del tutto dalla nostra mente, e che a tratti ci riempie di sgomento e di allarme.

quillità per le nostre famiglie; salvaguardare i nostri figli dal ritorno di orrori incancellabili nella nostra memoria; e che domani sarebbero ancora più grandi e mostruosi. Vogliamo che autentici e fedeli rappresentanti della nostra volontà di pace facciano giungere nelle riunioni internazionali la vera voce delle donne e del popolo d'Italia.

CAMILLA RAVERA

riempire entro tre giorni i nomi dei parenti anche lontani e con l'indicazione di come si ritiene che voteranno. A queste si aggiungono pressioni di altra natura: il posto che si minaccia di togliere se la «beneficentia» non dimostra concretamente la sua assoluta devozione alla D.C., lo sfratto dalla casa popolare se la famiglia è in arretrato con il pagamento dell'affitto, l'esclusione dal prossimo corso di scuola popolare o di qualifica, la cancellazione dall'assistenza ECA o il ritiro del libretto di povertà, ecc. Dal canto loro i componenti della Giunta uscente, con il sindaco in testa, distribuiscono pasta e sussidi che oscillano dalle 500 alle 5.000 lire, attingendo i fondi necessari senza alcun limite o controllo dalle Casse comunali e regionali. Si chiede il voto delle donne, dunque, con il vecchio metodo dell'intimidazione religiosa.

ANNA GRASSO

## Attenzione ai casi di doppia iscrizione nelle liste elettorali

In relazione ai casi di doppia iscrizione nelle liste elettorali che in modo particolare si verificano tra le categorie di elettori soggetti a frequentissimi spostamenti (appartamenti a ordini religiosi, corpi di polizia, convivenze in genere, ecc.) si precisa che l'atteggiamento da tenersi al riguardo è il seguente:

- 1) segnalare i casi ai nostri scrutatori e rappresentanti di lista dei rispettivi seggi;
- 2) non appena votato in un seggio, comunicare immediatamente l'avvenuta votazione all'altro seggio o alla sezione di partito dell'altro Comune, perché non siano informati i nostri rappresentanti di lista e scrutatori;
- 3) se l'elettore si presenta a votare anche nell'altro seggio, i nostri rappresentanti di lista e scrutatori dovranno fargli contestare la precedente votazione, in modo che egli non voti una seconda volta, e chiederne l'incriminazione e l'arresto per il tentato reato di cui all'art. 93 del T.U. per l'elezione dei Consigli comunali.